

L'Open Source nella Pubblica Amministrazione

Vittorio Pagani

Responsabile Osservatorio Open Source - CNIPA



Riflessioni su alcune caratteristiche del software OS

- *disponibilità del codice sorgente*: possibilità per chiunque di studiarlo, criticarlo, apportare delle modifiche, farlo evolvere secondo esigenze diverse e/o emergenti. Quindi il software OS può essere adattato all'ambiente in cui deve operare ed a rispondere meglio a criteri di prestazioni, stabilità e sicurezza.
- *autonomia tecnologica*: la tecnologia utilizzata per sviluppare un'applicazione non è proprietà esclusiva di un singolo soggetto; si ottiene l'indipendenza dal fornitore.
- *accesso alla tecnologia*: non essendo appannaggio esclusivo di pochi soggetti, la tecnologia utilizzata è accessibile all'intera collettività.
- *integrità* con altre tipologie di software: i sistemi informativi molto spesso utilizzano tecnologie proprietarie insieme a tecnologie OS.



Riflessioni su alcune caratteristiche del software OS

- *sviluppo incrementale*: avendo a disposizione il codice sorgente è possibile intervenire sulle applicazioni facendole evolvere secondo le proprie esigenze.
- *valore "sociale"*: la condivisione della conoscenza viene incentivata, e non resta appannaggio di pochi soggetti. Inoltre, si favorisce la nascita di competenze sul territorio.
- *sviluppo professionale*: il mercato del software si sta spostando verso i servizi; questo porta ad incentivare lo sviluppo professionale sul territorio.
- *riduzione dei costi*: generalmente l'utilizzo e l'evoluzione di un'applicazione OS ha costi minori rispetto ad una analoga soluzione proprietaria. Inoltre, non ci sono costi legati alle licenze d'uso.



OS e D.Lgs. N.82/05 art.68

- Recepisce la Direttiva del 19.12.2003 del Ministro Stanca
- "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle PA"
- *Finalità*: le Pubbliche Amministrazioni devono tenere conto dell'offerta sul mercato di una nuova modalità di sviluppo e diffusione di programmi informatici, definita "open source"... in un quadro di equilibrio, di pluralismo e di aperta competizione.
- Obbligo di utilizzo di almeno un *formato aperto*
- Un aspetto interessante, conseguente alla norma di legge, è che in gare nell'ambito delle quali la scelta del software viene fatta dal fornitore, lo stesso è *tenuto a giustificare* tale scelta.



Osservatorio sull'Open Source

- In seno al CNIPA nasce l'Osservatorio sull'Open Source, finanziato dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione.
- I principali obiettivi dell'Osservatorio sono:
 - La **diffusione della conoscenza** sul fenomeno OS, anche attraverso la raccolta e successiva pubblicazione on line delle esperienze avute in materia dalle PA locali e centrali.
 - Fornire **adeguato supporto** tecnico e amministrativo alle PA per la scelta del software OS più adeguato alle proprie esigenze, in particolare nella fase di valutazione comparativa nelle fasi di acquisizione del software.
 - Promuovere i **processi di valutazione e comparazione** dei prodotti OS da parte delle PA.
 - Porre a disposizione delle PA un ambiente collaborativo per lo sviluppo software.



Osservatorio sull'Open Source

- Tra i primi servizi disponibili:
 - il sistema di Rilevazione Continua sulle soluzioni OS adottate presso le PA italiane con lo scopo di raccogliere e diffondere le best practice in materia di OS nel settore pubblico
 - la “vetrina” dei prodotti OS in uso nelle PA italiane, che offrirà la possibilità di ricercare il software OS più adatto alle specifiche esigenze delle PA
 - l’ambiente di sviluppo collaborativo (CDE), che permetterà a comunità di sviluppare prodotti OS per le PA
- Inoltre: studio delle politiche di licensing, definizione di contrattualistica-tipo, accordi con Università per diffondere la conoscenza di progetti di ricerca afferenti all’OS, sviluppo di software, etc.
- Un importante ruolo rivestono le attività di coordinamento con l'UE ed i Centri europei per l’OS, nonché la partecipazione a progetti ed attività di ricerca inerenti all’OS (anche in ambito accademico).



Open Source: la visione più comune da parte delle PA

- Prudenza verso soluzioni che possono elevare il livello di responsabilità
- Attesa di ritorni economici
- Timore di supporto insufficiente
- OS visto “in contrapposizione” al software proprietario
- Costi di training
- Incertezza su futuro dei prodotti OS
- Visione *incompleta* delle peculiarità dell’OS



PA: come ottenere vantaggi dall'utilizzo di software Open Source

- Le offerte delle imprese di mercato stanno evolvendo verso soluzioni comprendenti strati di software Open Source. E offrono forme di garanzia sulle soluzioni stesse, comparabili con le tradizionali formule di "licenza d'uso": una garanzia ulteriore.
- Occorre una formulazione opportuna dei capitolati di gara:
 - l'acquisizione si rivolga prevalentemente a servizi;
 - sia esplicitata la responsabilità del fornitore sulla scelta delle componenti software (OS totale/parziale);
 - sia il fornitore, con il proprio *know how*, a selezionare le componenti OS più robuste, mature, evolute;
 - sia richiesta una valutazione comparativa delle soluzioni possibili;
 - vengano utilizzati Open Standard;
 - il codice sorgente sia reso disponibile.



PA: come ottenere vantaggi dall'utilizzo di software Open Source

- Valutare gli aspetti tecnici dei progetti software:
 - uso di Open Standard per garantire la scalabilità, la duttilità e la longevità delle applicazioni. L'uso di standard aperti è, inoltre, fortemente voluto dall'UE.
 - architettura del software che sia modulare. Nel mercato si assiste ad un'affermazione delle architetture SOA (Service Oriented Architecture), dove l'utilizzo di ***n*** componenti aggregabili permette di ottenere applicazioni maggiormente scalabili, interoperabili e duttili.



PA: come ottenere vantaggi dall'utilizzo di software Open Source

- Nei progetti Open Source occorre guardare con grande attenzione alla composizione ed all'attività delle community che sono alla base dei progetti: esse garantiscono la qualità e la longevità dei progetti stessi. Nel caso di gare complesse, la valutazione è demandata alle ditte partecipanti alla gara stessa.
- Mediante uno *sviluppo* ed una *gestione* del software attraverso una community, si ottiene:
 - trasparenza delle attività
 - libera circolazione dei suggerimenti e delle critiche
 - facilità di controllo sulla qualità del codice...
 - ...e rapido rilascio delle modifiche correttive
- Inoltre attraverso una partecipazione attiva nelle community si favorisce una crescita culturale e sociale. Vi è infatti un confronto tra idee ed opinioni differenti e ciò non può che portare a risultati più efficaci (come dimostrato da progetti con solide community, ad esempio l'Apache Foundation, Mozilla Foundation, Tigris.org, etc).

**maggiore
qualità**



Il modello cooperativo per la gestione del software

- E' interessante per le PA ispirarsi alle community OS per un modello *cooperativo* per la **gestione del software**:
 - più PA danno sicuramente economie di scala, ma anche *valutazioni congiunte* e *scambio di opinioni* che possono guidare il processo di modifica ed implementazione del software;
 - gli attori di mercato, spostandosi da un'offerta di prodotti ad un'offerta di servizi, possono cogliere questa opportunità (e alcuni "grandi nomi" lo fanno da tempo...);
 - il mondo accademico può tessere interessanti rapporti in questi ambiti, oltre a fornire un apporto di alto livello sulla materia.



Il modello cooperativo per la gestione del software

- Pubblicizzare l'esigenza, anche tramite la "Vetrina" dell'Osservatorio Open Source del Cnipa, al fine di trovare:
 - PA con esigenze simili (per nuovi progetti);
 - attori di mercato con competenze/soluzioni consolidate (per acquisizione di know-how e/o servizi);
 - community OS con interesse verso l'esigenza (per azioni concrete).
- L'OS nella Cooperazione applicativa nell'SPC:
 - esperienze concrete: la porta di dominio
 - la diffusione di modalità di azioni uniformi
 - il forum di discussione sulla cooperazione applicativa in SPC (<http://forumspc.cnipa.it/forum>)



Conclusioni

- Approfondire e diffondere la conoscenza dell'OS come fenomeno complesso
- Le PA debbono raggiungere una visione unitaria ed omogenea delle caratteristiche e possibilità del software OS
- Diffusione delle *best practices*
- Essenziale la partecipazione attiva al cambiamento da parte delle imprese del mercato (applicazione della Direttiva, offerte di servizi accessori)
- Supporto dai Centri di Competenza



Per maggiori informazioni

pagani@cnipa.it

oss@cnipa.it